**AUTORITA' COMPETENTE - UFFICIO VAS
Comuni di Massa e Cozzile, Ponte Buggianese ed Uzzano**

VERBALE

della seduta del 12.07.2021 per la espressione del parere motivato ai sensi dell'art.26 della L.R. 10/2010, attinente la Procedura VAS per la formazione di nuovo Piano Operativo (POC) del Comune di Buggiano.

Premesso che:

- con Convenzione del 24.12.2012 rep. n. 4149 tra i Comuni di Buggiano, Massa e Cozzile ed Uzzano, con successiva DCC n. 5 del 04.02.2017 del Comune di Ponte Buggianese, è stata istituita l'Autorità Competente VAS - Ufficio VAS (di seguito AC) dei Comuni di Buggiano, Massa e Cozzile, Ponte Buggianese ed Uzzano;
- il Comune di Buggiano, in qualità di Soggetto Proponente:
 - con delibera del Consiglio Comunale n.62 del 07.11.2019 adottava il piano operativo con contestuale adozione del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica;
 - in data 21.11.2019 prot. n. 17308/2019 trasmetteva per PEC alla A.C. la proposta di Piano Operativo Comunale, di rapporto ambientale e di sintesi non tecnica, contenuta in apposito DVD, ai sensi dell'art. 25 c.1 della L.R. n. 10/2010;
 - in data 21.11.2019 prot. n. 17318/2019 trasmetteva ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (di seguito SCA) l'avvio delle consultazioni ai sensi dell'art. 25 della LR 10/2010 attinente la proposta di Piano Operativo Comunale, di rapporto ambientale e di sintesi non tecnica ai sensi dell'art. 25 c.3 della L.R. n. 10/2010, indicando il sito ove consultare tutta la documentazione e comunicando in giorni 60 il tempo utile alla presentazione di osservazioni dalla suddetta nota del 21.11.2019;
 - in data 13.08.2020 prot. n. 10796/2020 e successiva del 03.12.2020 prot. n. 17835/2020 trasmetteva per PEC alla A.C. le osservazioni pervenute nell'ambito delle consultazioni di cui all'art. 25 c.2 della LR 10/2010;
 - con nota trasmessa per pec il 01.07.2021, ha richiesto la convocazione di Questa AC per il giorno 12.07.2021 ai fini della espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 26 c.1 della L.R. n. 10/2010;

Ciò premesso:

- Questa A.C., (Ufficio VAS dei Comuni di Massa e Cozzile, Ponte Buggianese ed Uzzano) tramite l'ausilio di modalità informatica Zoom, si è riunita "a distanza" alle ore 09.30 circa del 12.07.2021, per l'esame dei contributi pervenuti sul Rapporto Ambientale VAS relativo all'adozione del Piano Operativo (POC) del Comune di Buggiano, come di seguito verbalizzato.

Sono presenti, in qualità di Autorità Competente

- Arch. Tesi Marzia, Comune di Massa e Cozzile;
- Ing. Focosi Erika, Comune di Massa e Cozzile;
- Arch. Lenzi Lorenzo, Comune di Ponte Buggianese;
- Arch. Marradini Enrico, Comune di Uzzano;
- Ing. Caruso Diego, Comune di Uzzano;

e come Autorità Proponente

- Geom. Magrini Adriano _ Comune di Buggiano, in qualità di Responsabile del Procedimento della formazione del P.O.C. del Comune di Buggiano;
- Arch. Giraldi Andrea, estensore del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica.

Si dà atto che nella presente seduta è stata data lettura alla sintesi di tutti i contributi pervenuti a seguito della pubblicazione della adozione del POC, con contestuale adozione del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, con la proposta di controdeduzione da parte dell'estensore del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica Arch. Giraldi Andrea e del Responsabile del Procedimento, che hanno illustrato preventivamente i criteri per recepire ed ottemperare, per quanto possibile, i contributi pervenuti.

Terminata l'esposizione di cui sopra, l'A.C. ha elaborato il parere motivato ai sensi dell'art. 26 c.1 della LR 10/2010, trascritto nel presente verbale.

**1) Osservazione n.1 - Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo -
Prot.1296/2020 del 29.01.2020. -**

Sintesi della osservazione

Premessa.

L'osservazione della Soprintendenza è articolata in una serie di valutazioni e osservazioni contraddistinte dalla lettera "A" alla lettera "D" oltre ad altra valutazione che identificheremo con la lettera "E". Nonostante il riferimento al procedimento di VAS contenuto nell'oggetto della nota, le suddette valutazioni ed osservazioni attengono prevalentemente agli aspetti urbanistici del Piano Operativo. Per tale ragione le stesse sono analizzati nell'ambito delle controdeduzioni ad i contributi degli Enti attinente la pianificazione urbanistica. Pur tuttavia si riporta la sintesi delle valutazioni ed osservazioni espresse dal MiBACT, come di seguito indicato:

- a) L'osservazione chiede che nelle schede norma siano documentati la coerenza con gli obiettivi e le direttive e il rispetto delle prescrizioni del PIT/PPR indicando volumetrie, allineamenti, prescrizioni per gli spazi pubblici, sezioni apposite finalizzata alla verifica di coerenza tra i valori paesaggistici da tutelare, in ottemperanza alle prescrizioni delle schede di vincolo e/o elaborato 8B del PIT/PPR, e le trasformazioni previste.
- b) Il contributo ritiene utile la produzione di un elaborato finalizzato a riconoscere gli elementi percettivi e gli ambiti panoramici.
- c) Il contributo, considerato che la conformazione degli strumenti urbanistici comporta l'applicazione degli effetti di cui all'art. 146 c.5 del Codice, ritiene necessario indicare un indirizzo per la disciplina delle trasformazioni definita dal POC, indicando che oltre a quanto già disciplinato dalle NTA le trasformazioni dovranno garantire il mantenimento dei con visivi; garantire la coerenza dei nuovi interventi con il contesto urbano e architettonico di riferimento; garantire la qualità architettonica del progetto; garantire la coerenza tra le scelte metriche/cromatiche e i valori paesaggistici di riferimento.
- d) Il contributo ritiene necessario porre attenzione su alcune tipologie di manufatti che dovranno essere disciplinati al fine di presentare caratteristiche morfologiche, materiche, cromatiche coerenti con i valori paesaggistici di riferimento: dehors, recinzioni in ambito urbano e rurale, annessi agricoli, piscine, infrastrutture.
- e) L'osservazione, nel prendere atto che il PO individua e norma i siti indicati nella Carta Archeologica della Provincia di Pistoia, segnala comunque la necessità di specifici approfondimenti sulla natura, localizzazione e potenzialità di detti siti e ribadisce la disponibilità della Soprintendenza a fornire supporto e collaborazione per i necessari studi di approfondimento. La Soprintendenza ritiene più opportuno che in attesa di tali studi siano tolte le indicazioni dei siti di interesse archeologico dalla tav.3 e sia rimosso dalle NTA il relativo articolo.

Controdeduzione

Le controdeduzioni alle osservazioni presentata dal MiBACT sopra indicate, saranno analizzate come già indicato nell'ambito delle controdeduzioni ad i contributi degli Enti attinente la pianificazione urbanistica, con le seguenti proposte:

Comune di Buggiano
Provincia di Pistoia

Autorità Competente VAS -
(Ufficio VAS Comuni di Massa e Carrile, Ponte Bug.se ed Uzzano)

- a) Osservazione analizzata ed accolta in ambito di controdeduzioni ad osservazioni di Enti.
- b) Osservazione analizzata ed accolta in ambito di controdeduzioni ad osservazioni di Enti.
- c) Osservazione analizzata ed accolta in ambito di controdeduzioni ad osservazioni di Enti.
- d) Osservazione analizzata e parzialmente accolta in ambito di controdeduzioni ad osservazioni di Enti.
- e) Osservazione analizzata ed accolta in ambito di controdeduzioni ad osservazioni di Enti.

Parere motivato A.C.

Questa AC prende atto che le osservazioni presentate dal MIBACT come sopra sintetizzate, hanno un carattere prettamente urbanistico ritenendo pertanto che le stesse debbono essere analizzate nell'ambito delle osservazioni al Piano Operativo adottato e non in questa sede in quanto prive di elementi che attengono aspetti ambientali.

2) Contributo n.2 - Regione Toscana Direzione Generale Urbanistica e Politiche Abitative- Settore Pianificazione del territorio – Settore Tutela Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio* – Prot. 1656/2020 del 04.02.2020

Premessa.

Si evidenzia che in allegato al contributo di Regione Toscana Settore Pianificazione del Territorio e Settore Tutela Riqualficazione e Valorizzazione del paesaggio, risulta esservi contributi elaborati da altri Settori regionali, ed in particolare i contributi dei seguenti Settori:

- Settore Pianificazione e controlli in materia di cave;
- Settore Servizi Pubblici locali, Energia e inquinamenti
- Settore Forestazione Usi civici. Agroambiente.
- Settore infrastrutture per la logistica;
- Settore Tutela, valorizzazione e riqualficazione del paesaggio.

Il contributo redatto dal Settore Pianificazione e controlli in materia di cave, attiene sia al documento del Rapporto Ambientale, sia alla pianificazione. Sarà pertanto oggetto di analisi e controdeduzione sia nel presente procedimento, sia nell'ambito delle controdeduzioni ad i contributi degli Enti attinente la pianificazione urbanistica.

I contributi pervenuti dal:

- Settore Pianificazione del Territorio;
- Settore Forestazione Usi civici. Agroambiente;
- Settore infrastrutture per la logistica;
- Settore Tutela, valorizzazione e riqualficazione del paesaggio,

attengono prevalentemente agli aspetti urbanistici e/o normativi del Piano Operativo, e gli stessi sono stati analizzati nell'ambito delle controdeduzioni ad i contributi degli Enti attinente la pianificazione urbanistica.

Sintesi contributo Settore Pianificazione e controlli in materia di cave

Il contributo evidenzia che il nuovo PRCave non contiene, per il Comune di Buggiano, "...alcuna localizzazione di giacimento e/o di giacimento potenziale". Ne' individua aree di reperimento di materiali ornamentali storici e neppure siti estrattivi dismessi. Si invita comunque ad effettuare verifiche più puntuali.

Controdeduzione

Considerato che il PRC è stato definitivamente approvato e pubblicato, si sostituisce il PRC alla precedente pianificazione di settore nella tabella degli indicatori al paragrafo 3.1 del Rapporto Ambientale, nella verifica di coerenza al paragrafo 3.2, e negli indicatori delle politiche regionali nel QC ambientale (Appendice 1 del Rapporto Ambientale) Capitolo 3 relativo alla risorsa suolo.

Parere motivato A.C.

Questa AC prende atto del contributo del Settore Pianificazione e controlli in materia di cave e di quanto asserito nella controdeduzione evidenziando che è stata verificata la coerenza con il PRC limitatamente agli aspetti relativi alla Valutazione Ambientale Strategica, nelle more dell'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PRC. Contributo accolto con modifiche ai paragrafi 3.1 – 3.2 del Rapporto Ambientale, e all'Appendice 1 del Rapporto Ambientale - Capitolo 3 risorsa suolo.

Sintesi del contributo Settore Servizi Pubblici Locali Energia ed inquinamenti

All'interno del presente contributo sono riportate una serie di informazioni di carattere generale e puntuale applicabili a tutti i procedimenti attivati ai sensi degli art.17,19 o 25 della L.R. 65 del 10.11.2014, nonché richiami alla specifica normativa di riferimento in relazione alle principali risorse ambientali:

Componente qualità aria. Con deliberazioni 964/2015 e 1182/2015 sono stati individuati i Comuni che presentano criticità relativamente ai valori di qualità dell'aria misurati e per tale motivazione sono tenuti all'elaborazione di appositi Piani di Azione Comunale (PAC), all'interno dei quali sono individuati interventi di natura permanente finalizzati al miglioramento nonché al mantenimento della qualità dell'aria ambiente. Il Comune di Buggiano è sottoposto a tale obbligo. Il Consiglio regionale con deliberazione 18 Luglio 2018, n. 72 ha approvato il Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Le disposizioni prescrittive del Piano, indicate nella Parte IV "Norme Tecniche di attuazione" del documento (pag. da 119 a 127) devono trovare piena e immediata osservanza ed attuazione da parte di tutti i soggetti sia pubblici che privati e prevalgono sulle disposizioni incompatibili contenute nei vigenti strumenti di pianificazione e negli atti amministrativi attuativi. In particolare all'art. 10 delle NTA sopra riportate dal titolo "Indirizzi per gli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica" è specificato: b) Nelle "aree di superamento", le amministrazioni competenti, in sede di formazione o di variazione degli atti di governo del territorio, qualora riscontrino un aggravio del quadro emissivo esistente, e scenari ex post che creino condizioni per un potenziale peggioramento della qualità dell'aria ambiente, dovranno approfondire tale problematica all'interno dei documenti di valutazione ambientale. Tale approfondimento dovrà individuare possibili azioni di mitigazione e valutarne l'effetto sulla qualità dell'aria, con l'obiettivo di eliminare o ridurre per quanto possibile gli effetti negativi. In tal senso le amministrazioni verificano la coerenza dei propri atti con il PRQA. Si segnala che nell'ambito degli interventi strutturali in materia d'urbanistica il PRQA ha previsto un intervento specifico (Intervento U3) al quale i Comuni dovranno riferirsi nell'ambito dei piani urbanistici, per privilegiare la piantumazione di specie arboree con capacità di assorbimento degli inquinanti quali materiale particolato e ozono.

Componente energia: riassume lo scenario di natura energetica con cui lo strumento urbanistico si confronta o dovrà confrontarsi: *costi ambientali ed economici crescenti per l'energia prodotta da fonti fossili nelle centrali tradizionali + necessità urgente di contrarre le emissioni in atmosfera climalteranti (in particolare CO2): quindi necessità di abbattere i consumi e di decuplicare sul territorio la produzione di energia da fonti rinnovabili.*

In particolare all'interno del contributo sono illustrati una serie di meccanismi volti al perseguimento degli obiettivi in materia di energia che gli strumenti urbanistici devono assumere:

- meccanismi per l'edilizia sostenibile:

- in applicazione della direttiva 2010/31/EU, il D.M. 26/06/2015 impone che entro il 2020 i nuovi edifici dovranno avere consumo energetico "quasi zero" e dovrà aumentare la prestazione energetica del tessuto edilizio esistente. Lo strumento urbanistico deve innanzitutto richiamare gli obblighi dettati dalla normativa vigente e all'Ente locale spetta il fondamentale compito di permettere, nel rispetto dei valori dei singoli territori, le trasformazioni edilizio/tecnologiche che consentono il conseguimento di tali target qualitativi (attenzione ai divieti su materiali e colori).
- devono essere rispettate le prescrizioni minime di fonti rinnovabili definite dal DLGS 28/2011 art.11. Lo strumento urbanistico quindi deve essere coerente con il Dlgs 28/2011 evitando prescrizioni difformi negli stessi ambiti. Gli obblighi minimi da FER si applicano anche nei Centri Storici, con riduzione del 50%. L'ente locale ha il difficile compito di assicurare la realizzabilità tecnica degli interventi.

- meccanismi per la realizzazione delle infrastrutture energetiche:

- realizzazione di impianti a fonte rinnovabile non direttamente connessi alle esigenze energetiche di un edificio. Solo la Regione può stabilire divieti assoluti, in atti di pianificazione o programmazione, per determinate aree all'installazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabile. Il PAER contiene l'individuazione di aree non idonee all'installazione di specifici impianti a biomassa, impianti eolici, al fotovoltaico a terra. Lo strumento comunale può fornire indicazioni, congrue modalità di inserimento e specifiche qualitative su zone determinate anche per gli impianti a fonte rinnovabile e può anche individuare zone privilegiate per l'installazione di determinati grandi/medi impianti da fonte rinnovabile.
- Incentivi pubblici per piccoli impianti a fonti rinnovabili.
- Realizzazione di impianti e connesse reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento.

Componente rumore: I piani strutturali, il cui procedimento di formazione, ai sensi della L.R. n. 65/2014, sia avviato successivamente all'adozione del piano di classificazione acustica devono essere adeguati con esso. In attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 2, della L. 447/1995, i comuni adeguano i regolamenti locali di igiene e sanità o di polizia municipale disciplinando, in particolare, le modalità di controllo sul rispetto delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 1997 (Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici)".

Componenti radiazioni non ionizzanti e ionizzanti:

1. inquinamento elettromagnetico a bassa frequenza - fasce di rispetto elettrodotti. La normativa in materia di tutela dall'inquinamento elettromagnetico a bassa frequenza (frequenza di rete 50 Hz) stabilisce che all'interno di determinate fasce di rispetto per gli elettrodotti, le sottostazioni e le cabine di trasformazione, "non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore." (l. 36/2001, art 4 comma 1, lettera h). Gli strumenti di pianificazione territoriale comunali devono riportare le suddette Dpa, Distanze di prima approssimazione, dagli elettrodotti, dalle sottostazioni e cabine di trasformazione, fornite ai comuni dai gestori degli impianti, comunicate dagli enti gestori (Terna Spa e RFI Spa al Comune).

2. Inquinamento elettromagnetico ad alta frequenza – localizzazione degli impianti di radiocomunicazione: la l.r. 49 del 6 ottobre 2011 "Disciplina in materia di impianti di radiocomunicazione" prevede che i comuni effettuino la pianificazione delle installazioni degli impianti di radiocomunicazione, tra i quali gli impianti di telefonia cellulare e definisce le procedure per l'approvazione da parte dei Comuni del Programma comunale degli impianti.

3. radioattività ambientale - RADON: E' raccomandabile che le regolamentazioni comunali edilizie, in special modo quelle relative ai comuni a maggior rischio radon, prevedano adeguate misure di protezione dal gas radon per le abitazioni di nuova costruzione e per quanto possibile per gli interventi di ristrutturazione edilizia che coinvolgono in modo significativo le parti dell'edificio a contatto con il terreno. In particolare come misura di protezione dal radon si può provvedere all'isolamento dal suolo tramite vespaio aerato dei locali adibiti ad abitazione posti al piano terreno e alla protezione delle eventuali pareti controterra dei medesimi locali tramite realizzazione di scannafosso aerato. La Regione Toscana con DGR 1019/2012 ha individuato l'insieme di comuni a maggior rischio radon. Il Comune di Buggiano non è inserito in tale elenco.

Componente rifiuti: Con Delibera del Consiglio Regionale n.94 del 2014 è stato approvato il Piano dei rifiuti e bonifica dei siti inquinanti (PRB). L'inserimento di un'area nell'elenco dei siti da bonificare determina: il divieto di realizzare fino alla certificazione di avvenuta bonifica o messa in sicurezza, gli interventi edilizi; l'obbligo di eseguire l'intervento di bonifica o messa in sicurezza sulla base di specifici progetti redatti a cura del soggetto a cui compete l'intervento; relativamente agli ambiti da bonificare, i vincoli, obblighi e limitazioni all'utilizzo dell'area riportati ai precedenti punti costituiscono misure di salvaguardia ai sensi del PIT. Si ricorda che nella cartografia e nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune devono essere riportate le aree inserite nell'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica anche ai fini del rispetto alle prescrizioni stabilite dall'art. 253 del d.lgs. n. 152/2006 e degli art.li 13 e 13bis della l.r. 25/98. L'anagrafe dei siti è consultabile nella banca dati SISBON.

In particolare per quanto attiene alla pianificazione di settore il Comune di Buggiano ricade all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati ATO Toscana Centro. Le province di Firenze, Prato e Pistoia con deliberazione dei rispettivi consigli provinciali n. 148, 70 e 281 del 17.12.2012 hanno approvato il piano interprovinciale di gestione dei rifiuti relativo a Rifiuti Urbani, Rifiuti Speciali anche pericolosi, ai rifiuti urbani biodegradabili, ai rifiuti da imballaggio e ai rifiuti contenenti PCB, al quale gli strumenti dovranno essere coerenti e compatibili.

Gli strumenti urbanistici dovranno essere coerenti e compatibili: con i contenuti del PRB e con le previsioni del piano interprovinciale Ato Centro.

Ai fini della raccolta e della riduzione della pericolosità dei rifiuti l'art.13 del DPGR13/R/2013 prevede che i comuni disciplinino la collocazione in aree pubbliche di isole ecologiche con preventiva autorizzazione regionale; che i comuni provvedano a collocare contenitori differenziati per tipologia in ambiti urbani, nelle strutture di commercio al dettaglio.

Componente risorse idriche.

In particolare nel contributo si precisa che il Comune di Buggiano ha aree ZVN da analisi pressioni e impatti (zone vulnerabili nitrati, cfr. Regolamento 76/R/2012 in particolare art 36 quater e septies) con sottozona a rischio ed è interamente classificato di crisi idropotabile attesa (visionare l'ex allegato B del D.P.G.R. n. 142 del 04/07/2012).

I Comuni provvedono, nella formazione e aggiornamento degli strumenti di governo del territorio a:

1. richiedere, in fase di adozione del Piano Strutturale e delle varianti allo stesso, il parere alle Autorità di Ambito territoriale ottimale (oggi Autorità Idrica Toscana di cui alla legge regionale del 21 luglio 1995 n. 81) in relazione al previsto aumento dello smaltimento dei reflui da depurare e del fabbisogno idro potabile;
2. individuare le zone di accertata sofferenza idrica ove non possono essere previsti incrementi di volumetrie o trasformazioni d'uso salvo che tali interventi non comportino ulteriore aggravio di approvvigionamento idrico;
3. prevedere nuovi incrementi edificatori solo dove sia accertato il rispetto degli obblighi in materia di fognatura e depurazione ovvero sia prevista la contestuale realizzazione degli impianti di fognatura e depurazione;
4. prevedere, nelle zone di espansione industriale e nelle nuove zone a verde fortemente idro esigenti, la realizzazione di reti duali;
5. imporre nelle nuove costruzioni gli scarichi di water a doppia pulsantiera;
6. prevedere che la rete antincendio e quella di innaffiamento del verde pubblico siano separate da quella idro potabile.

Controdeduzione

Molti dei contenuti del contributo di questo Settore della Regione sono già presenti nel Rapporto Ambientale di VAS e/o nel PO adottato quando di esplicita competenza. Molti contenuti del contributo sono invece riferimenti alla normativa vigente, che non sempre necessita di essere citata negli strumenti urbanistici comunali essendo sovraordinata.

Si ritiene opportuno effettuare comunque alcune integrazioni:

- integrazione del QC ambientale (Appendice 1 del Rapporto Ambientale) Capitolo 1 relativo alla risorsa acqua, aggiungendo un riferimento, con relativi estratti cartografici, alle Aree di crisi idropotabile attuale e attesa individuate dall'ex DPGR 142 del 04/07/2012 "Piano Straordinario di emergenza per la gestione della crisi idrica e idropotabile. PRIMO STRALCIO". Non si ritiene di dover modificare il Rapporto Ambientale in quanto a prescrizioni in tema di consumo idropotabile in edilizia, avendo già recepito le indicazioni del gestore del servizio.
- integrazione della coerenza con il PRQA e degli indicatori delle politiche in tema Aria, in particolare per la sopraggiunta emanazione delle linee guida attuative del PRQA di cui si prende atto nel paragrafo 3.2 del Rapporto Ambientale.
- Integrazione delle prescrizioni ambientali conclusive del Rapporto Ambientale (paragrafo 3.6), con aggiunta di comma relativo ai siti da bonificare e di un riferimento all'art. 4 comma 10 della LR 65/14 che detta condizioni a un più ampio ambito di applicazione.

Parere motivato A.C.

Questa AC prende atto del contributo del Settore Servizi Pubblici locali, Energia e inquinamenti e di quanto proposto dal soggetto proponente in merito alle integrazioni sopra indicate. Contributo accolto con integrazioni: - del QC ambientale (Appendice 1 del Rapporto Ambientale) Capitolo 1 – risorsa acqua, - del paragrafo 3.2 del Rapporto Ambientale relative alla coerenza con il PRQA, - delle prescrizioni ambientali conclusive del Rapporto Ambientale (paragrafo 3.6), con aggiunta di comma relativo ai siti da bonificare e di un riferimento all'art. 4 comma 10 della LR 65/14.

Comune di Buggiano
Provincia di Pistoia

*Autorità Competente VAS -
(Ufficio VAS Comuni di Massa e Cozzile, Ponte Bug. se ed Uzzano)*

3) Contributo n.3 – Soc. Acque – Prot.1976/2020 del 11.02.2020. Pervenuto oltre il termine ultimo.

Sintesi del contributo

Soc. Acque nella propria nota rileva che "... a seguito della presa visione dei documenti "Rapporto Ambientale" e "Sintesi non tecnica" in merito alla procedura di VAS del Piano Operativo Comunale (POC), prende atto che i contributi inviati ai Vostri uffici in data 18/05/2018 Prot. N° 6463/2018 sono stati recepiti; per tale motivo Acque Spa non ritiene di effettuare ulteriori osservazioni."

Controdeduzione

Si prende atto del contributo pervenuto.

Parere motivato A.C.

Questa A.C. prende atto del contributo espresso dalla Soc. Acque, nel quale non si rileva la necessità di effettuare ulteriori osservazioni in quanto già recepiti i precedenti contributi. Contributo accolto.

Questa A.C., presa visione dei contributi presentati dagli Enti competenti, della proposta di controdeduzione da parte del Soggetto proponente, come sopra argomentato,

DISPONE

- 1) DI ESPRIMERE **PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art.26 della L.R. 10/2010, condividendo le controdeduzioni proposte dal Soggetto proponente;
- 2) **DI DARE MANDATO** al Garante dell'Informazione e della Partecipazione per l'opportuna diffusione al pubblico del presente atto.

Lì, 12 luglio 2021

F.to

L'Autorità Competente

- Arch. Tesi Marzia, Comune di Massa e Cozzile;
- Ing. Focosi Erika, Comune di Massa e Cozzile;
- Arch. Lenzi Lorenzo, Comune di Ponte Buggianese;
- Arch. Marradini Enrico, Comune di Uzzano;
- Ing. Caruso Diego, Comune di Uzzano.

F.to l'Autorità Proponente

- Geom. Magrini Adriano _ Comune di Buggiano, in qualità di Responsabile del Procedimento della formazione del P.O.C. del Comune di Buggiano;
- Arch. Giraldi Andrea, estensore del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica.